

COMUNE DI MUSSOMELI
(Libero Consorzio comunale di Caltanissetta)



Piazza della Repubblica s.n. 93014 – Mussomeli
Tel. 0934/961111 – fax 0934/991227
PEC: comunemussomeli@legalmai.it

VERBALE N. 1/2019
SEDUTA CONSILIARE DEL 26 GENNAIO 2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventisei del mese di gennaio, alle ore 10,15 in Mussomeli, nella sala delle adunanze consiliari del palazzo municipale, giusta determinazione del Presidente del Consiglio a seguito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta pubblica e in sessione straordinaria.

All'appello effettuato dal Segretario Generale d.ssa Lucia Maniscalco, risultano presenti n. 13 consiglieri:

- 1) **Martorana**, 2) **Muni**; 3) **Capodici**; 4) **Mancino**; 5) **Valenza C.**; 6) **Geraci**; 7) **Castiglione**; 8) **Cardinale**; 9) **Nigrelli G.**; 10) **Schembri**; 11) **Amico**; 12) **Guadagnino**; 13) **Vullo**.

Assenti i consiglieri Misuraca, Valenza J., Mistretta, Sciarrino, Modica, Nigrelli S. e Dilena.

Il Presidente del Consiglio, Calogero Valenza, con la partecipazione del Segretario Generale del Comune dott.ssa Lucia Maniscalco, constatato che i Consiglieri presenti integrano il numero legale per la validità della seduta, apre i lavori.

Partecipa alla riunione del Consiglio il Sindaco Catania.

E' presente, inoltre, il vice responsabile dell'area di vigilanza Frangiamore.

IL PRESIDENTE, in relazione all'odierno consiglio comunale convocato in seduta urgente per la necessità di approvare l'Adesione al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia visto l'approssimarsi della scadenza di presentazione del PAESC, preliminarmente, sottopone all'esame dell'Assemblea la proposta avente ad oggetto "Scelta scrutatori", che viene approvata ad unanimità, come si evince dal **provvedimento n. 1**.

Passa, successivamente, alla trattazione del punto "Esame estremi necessità ed urgenza" in relazione al termine di presentazione delle istanze per fruire dei finanziamenti di cui al D.D.G. n. 908 del 26/10/2018 previa l'adesione al PAESC, che viene approvata ad unanimità, come si evince dal **provvedimento n. 2**.

Passa, quindi, alla trattazione del punto n. 3 all'ordine del giorno "Approvazione verbali seduta precedente". **Provvedimento n. 3**.

Il consigliere Martorana, chiesta ed ottenuta la parola, dichiara che essendo stata assente alla seduta precedente, si astiene dal voto.

Indi, si passa alla votazione e la proposta viene approvata con il seguente risultato: presenti 13, assenti 7 (Misuraca, Valenza J., Mistretta, Sciarrino, Modica, Nigrelli S. e Dilena), favorevoli 12, astenuti 1 (Martorana). *Entrano in aula Misuraca e Valenza J.: Presenti 15/*

Il Presidente, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, passa alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno "Mozione per l'istituzione della giornata in ricordo delle vittime dei tragici fatti dell'acqua". **Provvedimento n. 4**.

Il consigliere Cardinale, chiesta e ottenuta la parola, illustra la mozione che al presente verbale si allega sotto lett. **M**. Evidenzia l'obiettivo di istituire una giornata in ricordo dei tragici fatti del 17 febbraio 1954, che provocarono la morte di tre donne e un bambino. L'aumento del prezzo dell'acqua aveva determinato una manifestazione da cui è scaturito l'episodio prima rappresentato. Giornata della memoria, dunque, per non dimenticare e per segnare l'identità della nostra comunità.

Il Sindaco Catania, chiesta e ottenuta la parola, dichiara che quella tragica giornata ha segnato la sensibilità di un popolo e, l'istituzione di una giornata della memoria, è utile per mantenere vivo il ricordo ed essere vicini nel dolore alle famiglie coinvolte.

Il consigliere Geraci, chiesta e ottenuta la parola, dichiara di accogliere favorevolmente la proposta e di farla propria, insieme al gruppo di appartenenza. Riferisce che già l'anno scorso al convento di San Francesco, era stata lanciata l'idea e oggi approfitta per proporre di intitolare una via alle vittime degli eventi dell'acqua, perché la memoria è importante e nella toponomastica la memoria resta. */Entra il vicesindaco Canalella/*

Il consigliere Cardinale, ripresa la parola, comunica che per il 16 febbraio 2019 è già calendarizzata una manifestazione sul tema.

Il Presidente, dichiara di votare favorevolmente ma di voler fare un distinguo: nel 2004 ci fu una messa, su proposta del compianto Prof. Barba, con la presenza delle famiglie delle vittime e dell'avv. P. Sorce, figlio dell'allora Sindaco Sorce, e, in quella occasione, questa vicenda si era chiusa. Dal momento che il consigliere Cardinale dichiara che sono stati apportati nuovi elementi cartacei da parte dell'avv. Sorce che collabora a questa nuova iniziativa, vota favorevolmente ma puntualizza che era necessario fare tale premessa.

Si passa, dunque, alla votazione della proposta che viene approvata con il seguente risultato: presenti 15, assenti 5 (*Mistretta, Sciarrino, Modica, Nigrelli S. e Dilena*), favorevoli 15.

Il Presidente, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, passa alla trattazione dell'ultimo punto all'ordine del giorno "Adesione al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia".

Provvedimento n. 5.

E' presente l'ing. **Carmelo Alba** che relaziona sull'argomento: nel 2015 in Consiglio Comunale si è votata la delibera di adesione al PAESC; l'adesione al Patto dei Sindaci del 2013 prevedeva il raggiungimento dell'obiettivo 20.20.20 e la riduzione dell'emissione in atmosfera entro il 2020. Abbiamo aderito e abbiamo mandato un PAES le cui iniziative sono in parte in corso: l'efficientamento della pubblica illuminazione, gli interventi sugli edifici scolastici e il Palazzo municipale. Alcuni interventi non riguardano soltanto il Comune ma l'intera popolazione perchè in tanti hanno realizzato gli impianti fotovoltaici. L'obiettivo del risparmio energetico del 20% sarà verificato nel 2030. */Entra Dilena - presenti 16/.*

Chiarisce che l'avviso della Regione per ottenere il contributo di circa 17.000,00 euro ha come presupposto l'adesione al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia. Naturalmente occorrerà conferire un incarico ad un professionista perché rediga un piano dal quale deriveranno risparmi diretti e indiretti. L'adesione al PAESC ci consentirà di poter fruire delle misure che saranno varate da ora in avanti.

Il Sindaco, riottenuta la parola, mette in evidenza che sono stati presentati due progetti: l'efficientamento energetico del palazzo municipale e l'efficientamento energetico della pubblica illuminazione. */Entra Modica - presenti 17/.* Dichiara che saranno sostituiti 3.000 punti luce con ulteriore abbattimento delle bollette.

Si passa alla votazione della proposta che viene approvata con il seguente risultato: presenti 17, assenti 3 (*Mistretta, Sciarrino e Nigrelli S.*), favorevoli 17.

Indi, alle ore 10,45 il Presidente scioglie la seduta. A questo punto **il consigliere Muni**, chiesta ed ottenuta la parola, dichiara di voler puntualizzare che il processo dell'efficientamento energetico è iniziato da qualche anno e che il primo progetto in un primo momento non venne approvato ma poi fu ripresentato e, dalle notizie che ha, è stato pure approvato e questa è una buona notizia per la collettività.

Il Sindaco, ripresa la parola, precisa che è vero che il processo è iniziato qualche anno fa, ma ciò che cambia sono le modalità; il Comune ha scelto di aderire al bando in via diretta e non attraverso una ESCO, per cui il risparmio andrà tutto al Comune; lo *step* relativo al punteggio prevede una graduazione specifica; per il palazzo municipale prima mancava una dichiarazione che poi è stata integrata; ora si è in attesa della comunicazione ufficiale.

Il consigliere Muni, ripresa la parola, afferma che le condizioni di allora non sempre coincidono con quelle attuali; allora si è trattato di una scelta obbligata secondo anche ciò che si ricorda dai pareri dell'ing. Alba e della dott.ssa Castiglione.

Il vicesindaco Canalella, chiesta e ottenuta la parola, dichiara che il problema è sorto su una dichiarazione che egli reputa inutile perché gli allegati che mancavano (11 e 12), in realtà non erano necessari, per cui si è dovuto ripresentare la domanda di adesione.

ACCERTATO che nessun consigliere chiede di intervenire ed avendo esaurito i punti all'ordine del giorno, il Presidente, alle ore 10,55, scioglie la seduta.